

Stereotipi e Pregiudizi

Giovanni Petrucci

www.giovannipetrucci.it

Info@giovannipetrucci.it

La Terra sta morendo



Storia:

La terra sta morendo. Unica possibilità di salvezza, una navicella spaziale con sette posti che sta per partire per un altro pianeta. Intorno alla navicella vi sono undici persone che aspirano a partire.

Voi vi trovate nella posizione di dover scegliere le sette che partiranno e costituiranno il primo nucleo di una nuova civiltà.

Di loro sappiamo pochissimo: dovete scegliere rapidamente altrimenti nessuno rimarrà in vita.

Candidati alla partenza

1. Poliziotto con fucile
2. Atleta
3. Architetto
4. Militante nero
5. Cuoca
6. Falegname cieco
7. Dottoressa
8. Prostituta
9. Ragazza di sedici anni incinta
10. Musicista gay
11. Sacerdote

Inutile far domande, questo è tutto quel che sappiamo.
Due minuti di tempo!

Partiti!

Quando la navicella con i passeggeri da noi prescelti sta già viaggiando verso il nuovo mondo, ci arriva un secondo documento, con informazioni più dettagliate su ognuno dei candidati.

Leggiamole.



I sopravvissuti - 1

1. Il poliziotto con fucile è un giovane e atletico leader dei Boy Scout, uno che userebbe il fucile unicamente per procurare il cibo con la caccia.
2. L'atleta è una donna di settant'anni che ha vinto le Olimpiadi delle "Grey Panthers".
3. L'architetto mangia solo rape rosse, pianta che non sembra crescere nel nuovo pianeta.
4. Il militante nero è un pacifista, esperto in nonviolenza e gestione creativa dei conflitti.
5. La cuoca ha lavorato unicamente nel carcere di Sing Sing e ha imparato a cucinare solo quel tipo di pietanze.

I sopravvissuti - 2

6. Il falegname cieco è un famoso maestro delle costruzioni in legno e sarebbe in grado di insegnare queste rare abilità a chiunque.
7. La dottoressa è una laureata in legge, dirigente della Pubblica Amministrazione.
8. La prostituta è un'ottima cuoca, giovane, allegra e gode di ottima salute.
9. La ragazza di sedici anni ha l'Aids.
10. Il musicista gay è uno studente e suona solo l'organo.
11. Il sacerdote è il capo di una setta fondamentalista musulmana.

Interrogiamoci...

Chi abbiamo mandato a rifondare l'umanità?



Questo gioco ci ha costretto:

- Ad operare scelte a partire da "astrazioni indeterminate", cioè sulla base di informazioni insufficienti per orientare la produzione di immagini concrete.
- Ad operare in termini di "urgenza classificatoria".
- A non tener conto dei "casi particolari".

Conclusioni

Riflettiamo su cosa facciamo quando:

- produciamo stereotipi
- ci affidiamo ad essi per interpretare la realtà e prendere decisioni.

Gli stereotipi

Gli stereotipi sono mappe cognitive che ci aiutano a semplificare la realtà complessa.

Lo stereotipo è semplice perché consente di semplificare artificiosamente una realtà troppo complessa da elaborare, ma spesso lo stereotipo è non accurato o esagerato (Trompenaars, 1994).

Se gli stereotipi ci vengono comunicati da altri, o diventano rigidi, o diventano delle generalizzazioni indebite, divengono pregiudizi.

Cosa trasforma una mappa mentale in un pregiudizio?

- L'utilizzo rigido, esclusivo, che non prevede eccezioni.
 - Non tutti gli italiani cantano, mentre nel mondo gli italiani vengono immediatamente identificati per le loro abilità canore.
 - Non tutti gli italiani sono mafiosi, ma nell'immaginario americano non c'è italiano che non abbia qualche attinenza con il fenomeno in oggetto.

Non facciamoci fuorviare

Per non farsi fuorviare dai nostri stessi stereotipi dobbiamo:

- prendere coscienza dell'esistenza e del funzionamento dei nostri stereotipi,
- leggere attentamente la realtà prima di giudicarla,
- evitare di appiattare le differenze.